

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

**Ente**

1	<i>Ente proponente il progetto:</i>
	Arci Servizio Civile Nazionale
	<i>Dati aggiuntivi per i cittadini:</i>
	<i>Sede centrale:</i>
	Via dei Monti di Pietralata 16 – Roma
	<i>Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:</i>
	Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: <a href="mailto:parliamone@arciserviziocivile.it">parliamone@arciserviziocivile.it</a> Sito: <a href="http://www.arciserviziocivile.it">www.arciserviziocivile.it</a>
	<i>Sede locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:</i>
	ARCI SERVIZIO CIVILE JESI
	<i>Indirizzo sede locale dell'ente accreditato:</i>
	PIAZZA FEDERICO II 4 A
	<i>Numero Telefonico, Sito internet, e-mail della sede locale:</i>
	0731 209294 jesi@arciserviziocivile.it
	<i>Responsabile locale dell'ente accreditato:</i>
	Centanni Luigi
	<i>Responsabile informazione e selezione della sede locale:</i>
	Ciocci Martina, Gagliardini Silvia,
2	<i>Codice di accreditamento</i>
	NZ00345
3	<i>Classe di iscrizione all'albo</i>
	1° classe

**Caratteristiche Progetto**

4	<i>Titolo del progetto:</i>	
	<b>E' più bello insieme</b>	
	<i>Soggetto attuatore:</i>	
	Comuni di Castelplanio,	
	<i>Accordo partenariato</i>	X
	<i>Socio locale</i>	

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

5	<b>Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:</b>
	Settore: ASSISTENZA
	Area di intervento: minori
	Codifica: A02
6	<b>Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:</b>
	<p><b>1. IL perché di un progetto unico per più comuni</b></p> <p>Il progetto "MINORI" si inserisce nel contesto dell'ambito territoriale IX, di cui Jesi è il comune capofila di 21 comuni: Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo.</p> <p>I comuni che aderiscono al progetto minori sono 9 tra cui l'Unione dei comuni (che ne comprende al suo interno tre) e sono: Monsano, Montecarotto, Maiolati, Monte Roberto, Castelplanio, Staffolo e l'Unione dei Comuni (Belvedere, Morro D'Alba, S.Marcello)</p> <p><i>Si è deciso di presentare un progetto unico per tutti i comuni interessati dell'ambito Territoriale IX proprio in virtù degli obiettivi fissati dal Piano di Zona 2003 che sono quelli di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>uniformare i servizi offerti</i></li> <li>• <i>attuare strategie comuni in tutto il territorio</i></li> <li>• <i>Favorire la crescita della cittadinanza attiva dei giovani delle comunità sotto l'espressione del servizio civile</i></li> </ul> <p><b>2. Le caratteristiche socio-demografiche del territorio</b></p> <p>Nel 2001, la popolazione complessivamente residente nell'Ambito è pari a 103.580 abitanti di cui quasi 40.000 residenti nel comune capofila di Jesi. Attraverso un confronto tra i comuni facenti parte dell'Ambito, relativamente alle diverse fasce di età della popolazione, è possibile evidenziare all'interno del territorio o quali sono le situazioni che presentano specificità e peculiarità dal punto di vista demografico. La popolazione con età <b>non superiore a 18 anni</b>, che costituisce il 16,4% del totale della popolazione dell'Ambito, è ad esempio, proporzionalmente più presente (fra i comuni considerati dal progetto ) a Monteroberto e Monsano in cui c'è una maggior concentrazione di ragazzi dai 0 ai 18 anni, i quali costituiscono il 17.8 % della</p>

popolazione residente.

Dividendo la popolazione per **fasce d'età da 0-3,3-7,7-13, 14-17 anni, la fascia di popolazione più numerosa risulta essere in tutti i comuni quella da 7-13 anni.**

I valori in percentuale vanno dal 6% a Montecarotto fino ad un massimo di 7.3% a Monteroberto e Monsano. La seconda fascia d'età maggiormente presente è quella 14-17 anni e vede Staffolo (7.2%) insieme a Monteroberto (6.9%) il comune con il maggior numero di giovani.

Nell'intero Ambito territoriale IX, gli **stranieri residenti** nel 2000 sono risultati essere 2.450, di cui 1.298 maschi (53%) e 1.152 femmine (47%); tali cittadini stranieri rappresentano il 2,4% della popolazione residente, e le nazionalità maggiormente rappresentate sono il Marocco (16,7%), l'Albania (10%) e la Tunisia (8,5%).

All'interno di questa fascia di popolazione, **i minori sono risultati essere 638, pari al 3,7% del totale della popolazione residente con meno di 18 anni la distribuzione dei minori stranieri tra i diversi comuni non è omogenea, risultando la loro presenza più ampia in alcuni comuni, quali Castelplanio, e, Montecarotto dove rappresentano oltre il 5% dei minori di anni 18 residenti.**

Possiamo sviluppare questa tabella comparativa rispetto ai Comuni interessati dal progetto:

#### TABELLA COMPARATIVA DEI COMUNI INTERESSATI

(Tratta dal Piano di Zona 2003)

COMUNI	RESIDENTI	MINORI RESIDENTI 0-18		MINORI STRANIERI RESIDENTI	MINORI STRANIERI SU MINORI RESIDENTI
		Va	%		
<b>BELVEDERE</b>	2189	352	16.1	11	3.1
<b>MORRO D'ALBA</b>	1878	326	17.3	7	2.1
<b>SAN MARCELLO</b>	1929	318	16.5	2	0.6
CASTELPLANIO	3208	534	16.6	31	5.8
MAIOLATI	5790	919	15.9	25	2.7
MONSANO	2768	492	17.8	11	2.2
MONTECAROTTO	2156	323	15.0	19	5.9
MONTEROBERTO	2432	432	17.8	14	3.2

### 3. LE SCUOLE

Per avere una panoramica di come è costituita la popolazione minorile in ogni comune andiamo ora ad analizzare la situazione all'interno delle scuole: **Monteroberto** si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna "Collodi" la scuola elementare "Rodari" la scuola media "Pascoli" per un totale di 44 insegnanti e 340 alunni, di cui 34 con disagio (5 disabili-29 stranieri).

**Staffolo** si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna statale, la scuola elementare e media "Manuzio" per un totale di 20 insegnanti, 223 alunni di cui 35 con disagio (7 disabili-28 immigrati). In proporzione questo comune, seguito da quello di Montecarotto, è quello con il **maggior** tasso percentuale di ragazzi disagiati.

**Maiolati** si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna "Rodari", la scuola elementare "M. Luter King", la scuola media Spontini per un totale di 50 insegnanti e 565 alunni di cui 42 con disagio (3 disabili-39 immigrati). Pur essendo il comune che vede il maggior numero in cifre di ragazzi con disagio, il rapporto tra ragazzi disagiati e non, rientra nella media.

**Montecarotto** si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna Statale a scuola elementare Magagnini e la scuola media Galli per un totale di 30 insegnanti, 213 alunni di cui 32 con disagio (4 disabili-28 immigrati) Questo comune è il secondo per prevalenza di ragazzi con problematici

**Castelplanio** si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna "Andersen" la scuola elementare "Anna Frank" la scuola media "Fermi" per un totale di

13 insegnanti 125 alunni di cui 10 portatori di disagio (1 disabile-9immigrati)  
**L'Unione dei Comuni** ( Belvedere, S.Marcello, Morro d'Alba ) si caratterizza nel suo complesso dalla presenza di 3 scuole materne statali, 3 scuole elementari("Medi", "Don Bosco", "Fermi") e 3 scuole medie "Colocci" per un totale di 52 insegnanti,527 alunni di cui 28 con disagio (4 disabili-24 immigrati)

**Monsano** si caratterizza per la presenza dei tre istituti scolastici per un totale di 30 insegnanti, 231 alunni di cui 9 portatori di disagio.(2 disabili-7 immigrati) In percentuale questo paese è quello con un **minor** tasso di minori disagiati seguito dai comuni dell'Unione (Belvedere, Morro d'Alba e S.Marcello) anche se negli ultimi anni si è verificato un aumento di comportamenti aggressivi autoplastici e allo plastici

Le tabelle sottostanti vanno a sottolineare la situazione particolare dei vari comuni interessati rispetto alle scuole presenti divise in scuole materne, elementari e medie

COMUNE	SCUOLA MATERNA	N. INSEGNANTI	N. ALUNNI
M. ROBERTO	COLLODI	7	84
STAFFOLO	STATALE	6	65
MAIOLATI (Moie)	G.RODARI	<b>11</b>	<b>137</b>
M. CAROTTO	STATALE	5	58
CASTELPLANIO	ANDERSEN		
UNIONE COMUNI	3 STATALE	12	125
MONSANO	S.MARIA	7	71

COMUNE	SCUOLA ELEMENTARE	N. INSEGNANTI	N. ALUNNI
M.ROBERTO	RODARI	14	137
STAFFOLO	MANUZIO	9	91
MAIOLATI(moie)	M.L.KING	<b>25</b>	<b>289</b>
M.CAROTTO	MAGAGNINI	13	97
CASTELPLANIO	A.FRANK MEDI, D.BOSCO, VERDI		
UNIONE COMUNI		25	262
MONSANO	G.B PERGOLES	14	95

COMUNE	SCUOLA MEDIA	N. INSEGNANTI	N. ALUNNI
M.ROBERTO	PASCOLI	23	119
STAFFOLO	MANUZIO	5	67
MAIOLATI(moie)	SPONTINI	<b>14</b>	<b>139</b>
M.CAROTTO	GALLI	12	58
CASTELPLANIO	FERMI	13	125
UNIONE COMUNI	COLOCCI	15	140
MONSANO	FEDERICO II	9	65

La tabella sottostante indica nella prima colonna i comuni interessati, nella seconda la somma del numero delle insegnanti nelle tre scuole materna,elementare, media, la terza colonna indica il numero complessivo di alunni, la quarta colonna quanti alunni inseriti nelle scuole hanno disagio (causa immigrazione o handicap) e l'ultima colonna indica la percentuale di disagio ed evidenzia il valore più grande e più piccolo

Elenco comuni	N. INSEGNANTI delle scuole	N. ALUNNI	NUMERO TOT. ragazzi CON DISAGIO	% DISAGIO
---------------	----------------------------	-----------	---------------------------------	-----------

<b>M.ROBERTO STAFFOLO</b>	44	340	34	10 %
<b>MAIOLATI (MOIE)</b>	20	223	35	16 %
<b>M.CAROTTO CASTELPLANIO</b>	<b>50</b>	<b>565</b>	<b>42</b>	<b>7 %</b>
<b>UNIONE COMUNI MONSANO</b>	30	213	32	15 %
	13	125	10	8 %
	52	527	28	5 %
	30	231	9	4 %

Rispetto a quanto analizzato nelle scuole dei relativi comuni, la situazione che emerge ci permette di notare che il comune in cui è presente la maggiore percentuale di bambini disagiati è Staffolo, mentre Monsano è il comune con la minor percentuale di ragazzini problematici.

#### 4. IMPIANTI LUDICO RICREATIVI

Rispetto ai servizi per l'animazione e il tempo libero dei ragazzi e a cui i ragazzi possono accedere sono presenti nei vari comuni presi in considerazione: 6 biblioteche, 5 musei, 6 teatri, 7 palestre, 11 campi da calcio, 2 piste di atletica, 9 centri sportivi, 6 biblioteche, 9 Centri giovanili, .

Nei comuni di Belvedere Morro d'Alba e S.Marcello sono presenti diversi centri sportivi che svolgono attività sia a livello agonistico che propedeutico o sociale e riguardano attività di calcio, calcetto, bocciophile e volley. Il volley nei comuni dell'Unione è l'attività sportiva che conta più iscritti: 100 soci.

Anche il comune di Maiolati, Monsano e Castelplanio hanno rispettivamente società sportive o polisportive di calcio e palla a volo.

Per analizzare l'offerta di servizi che i Comuni sono in grado di offrire e che interessano la popolazione giovane del territorio abbiamo sviluppato questa tabella:

	Belvedere	Castelplanio	Maiolati	Monsano	Montecarotto	Monteroberto	Morro d'alba	S.Marcello	Staffolo
Biblioteca	1		1	1	1	1			1
Museo	1	1	1			1			1
Campi calcio	1	2	1	2	1	1	1	1	1
Centri sportivi	1	2	2	1			1	1	1
Palestre	1	1	1	1			1	1	1
Centri giovanili	1	1	3	1	1		2		
teatro		1	1		1	1	1	1	
Piste atletica		1		1					

In particolare sottolineiamo la presenza diffusa nel territorio dei seguenti servizi specifici della fascia giovanile che sono considerati anche strumenti di prevenzione primaria dell'infanzia e dell'adolescenza dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale:

- ❖ **Centri d'aggregazione giovanile**
- ❖ **Informagiovani**
- ❖ **Servizio vacanza-colonia marina**
- ❖ **Centro estivo pomeridiano e attività di animazione presso la colonia estiva**
- ❖ **Servizio Domiciliare di sostegno alle funzioni domiciliare** (per minori a rischio di emarginazione)
- ❖ **sostegno scolastico linguistico e relazionale per minori in condizione di disagio**

#### 5. SERVIZI POMERIDIANI

La tabella sottostante indica la tipologia dei Servizi (Comunali) Pomeridiani, le attività

che vengono svolte in esso e l'orario di apertura nei relativi Comuni di appartenenza

COMUNI	SERVIZI POMERIDIANI
MONTE ROBERTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CSEP: CENTRO SOCIALE EDUCAZIONE PERMANENTE: AIUTO COMPITI</b> (aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00)</li> <li>▪ <b>CENTRO LETTURA</b></li> </ul>
STAFFOLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>LABORATORIO SCOLASTICO POMERIDIANO-</b></li> <li>▪ <b>BIBLIOTECA –INFORMAGIOVANI</b> (martedì-giovedì 10.00-13.00-14.30-18.30)</li> </ul>
MAIOLATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CAG "MONDRIAN"-</b> (aperto tutti i pomeriggi tranne il mercoledì 15.00-18.00.funzione ricreativa,3 operatori-40 utenti)</li> <li>▪ <b>CENTRO POMERIDIANO "L'ABETE</b> (Per minori a rischio. Si avvale di 2 operatrici per 12 utenti. L'orario è Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15.00 alle 18.00.)</li> </ul>
MONTE CAROTTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAG : "OLTRECONFINE"</b> (autogestito)</li> <li>• <b>INFORMAGIOVANI</b></li> </ul>
CASTEL PLANIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CAG"JECK CLUB"</b></li> <li>▪ <b>INFORMAGIOVANI</b></li> </ul>
SAN. MARCELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CENTRO LETTURA</b></li> </ul>
MORRO D'ALBA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CAG C/O BIBLIOTECA: ATTIVITA' SCOLASTICHE, RICREATIVE</b></li> </ul>
BELVEDERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CAG: ATTIVITA' SCOLASTICHE E RICREATIVE</b> (per alunni delle elementari e medie. Aperto LUNEDI-VENERDI 16.30-19.30 )</li> </ul>
MONSANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CAG:"LENUVOLE" : ATTIVITA' SCOLASTICHE E RICREATIVE</b> (MARTEDI-GIOVEDI 17.30-20.00 e venerdì 21.00-22.00)</li> <li>▪ <b>PUNTO D'ASCOLTO PER GIOVANI (C/O CAG)</b></li> </ul>

### 5.1 Centri di Aggregazione Giovanile

Il Centro di Aggregazione Giovanile è un luogo importante per l'animazione , la socializzazione e la formazione dei giovani del territorio.

**Nella Vallesina** è entrato oramai nell'ottavo anno di attività, ed ha puntato in questo periodo alla relazione come strumento privilegiato per la crescita della persona.

All'interno dei Centri CAG sono presenti gli operatori -educatori -che svolgono attività informative , di sensibilizzazione e sostegno ai giovani,

vengono svolte all'interno dei centri attività di supporto allo studio e ai compiti per i ragazzi più disagiati ma anche azioni volte all'animazione

All'interno dei CAG possono essere individuate 2 tipologie di utenza, con un'età prevalente tra i 14 e i 20 anni:

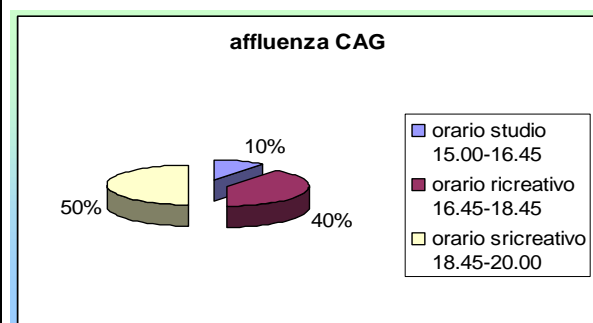
- **UTENZA DI SERVIZIO NATURALE:** cioè tutti quei ragazzi che per motivo della prossimità territoriale e interessi di amicizia di socializzazione, si ritrovano ad usufruire della struttura e delle relazioni con gli operatori. Si tratta di ragazzi e in prevalenza ragazze che trovano nel centro un luogo privilegiato per

confrontarsi e avere un orecchio attento e un aiuto concreto da parte degli operatori. Gli operatori, per la loro formazione svolgono anche funzione di counseling, in un setting informale che risulta molto richiesto dai giovani.

- **UTENZA DI SERVIZIO PROGETTUALE:** cioè tutti quei giovani coinvolti dal Centro per un progetto articolato o per un'iniziativa. Si utilizzano gli eventi per far arrivare ai ragazzi un messaggio educativo. Fanno parte di questa categoria: le feste (al Parco del Ventaglio), I concerti (iniziativa musicale che ha portato alla realizzazione di un cd da vendere in beneficenza), laboratorio di lingua spagnola (per un gemellaggio con giovani spagnoli, il rispetto delle culture e la fratellanza tra i popoli), laboratori di meditazione, cineforum serale, tornei di calcio e tennis tra i CAG della Vallesina.

I due tipi di utenze sono diversi ma nel totale il centro di aggregazione riesce a coinvolgere nelle iniziative oltre 3000 persone.

Ogni giorno sono circa 30 i ragazzi che affluiscono ai CAG, prevalentemente ragazzi e nella fascia oraria 18.45-20.00 che è il tempo dedicato alle attività ricreative.



- I CAG hanno un'utenza che va dai 14 ai 20 anni di età e perseguono gli obiettivi di :
- Essere un "punto di riferimento" territoriale per l'aggregazione
  - Essere un osservatorio delle tendenze dei giovani e dei loro bisogni
  - Essere luogo di opportunità per i singoli ed associazioni
  - ampliare la relazione con le altre agenzie educative

In merito ai singoli ragazzi si propone invece di:

- Sviluppare creatività ed abilità personali
- Far sperimentare le proprie idee
- Facilitare l'instaurarsi di legami significativi
- Offrire un punto di incontro di educazione e aggregazione in presenza di figure stabili
- Valorizzare il tempo libero
- Facilitare la costruzione di un'identità personale

### 5.2 Servizi domiciliari a sostegno delle funzioni domiciliari

Per il sostegno ai minori a rischio di emarginazione in soli due comuni dell'Ambito territoriale è previsto un Servizio. Si tratta dei comuni di Monsano, Monteroberto e Castelplanio. Nel primo caso il servizio è in gestione ad una cooperativa, nel secondo e il terzo il gestore è lo stesso comune

## 6. SERVIZIO VACANZA COLONIA MARINA CENTRO ESTIVO

Quasi tutti i Comuni della Vallesina e dell'Ambito Territoriale di cui Jesi è il Comune capofila, attivano già da anni il servizio Vacanza Colonia Mariana e Centro estivo, affidandone in alcuni casi la gestione e conduzione ad educatori, animatori dell'associazione UISP (Unione Italiana Sport per tutti).

I Comuni presi in considerazione dal progetto (Belvedere, Castelplanio, Maiolati Spontini, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Staffolo, S. Marcello) hanno tutti in attivo questo servizio estivo che è gestito dalla UISP tranne presso il Comune di Staffolo.

## 7. ASSOCIAZIONISMO

Nel territorio esistono già forme di volontariato più o meno organizzato in tutti i comuni dell'Ambito.

I comuni più attivi risultano essere quello di Maiolati, Monteroberto, Belvedere, Morro d'Alba, Monteroberto.

Nel comune di Maiolati sono presenti le seguenti associazioni di volontariato

- Gruppo Solidarietà: assistenza e consulenza normativa per tutte le aree problematiche con uno speciale accorgimento al mondo dell'handicap
- AVIS
- AIDO
- Unitalsi
- Gruppo giovanile di servizio: assistenza e attività ricreative specialmente per soggetti disabili
- Gruppo parrocchiale Don Bosco

Presso il comune di Monteroberto sono presenti invece:

- Avis
- Croce Rossa italiana
- Protezione civile

A Belvedere e Morro d'Alba:

- Unitalsi
- Caritas
- Protezione Civile
- Comitato locale ARCA: ospitalità bambini bielorussi
- Avis

In tutti gli altri comuni sono presenti forme di volontariato meno organizzato e comunque movimenti spontanei sono attivi soprattutto all'interno delle parrocchie

7

### **Obiettivi del progetto:**

Tramite il Servizio Civile Nazionale si vogliono potenziare alcuni aspetti dei servizi presenti prevalentemente presso i luoghi di aggregazione e nelle scuole: sicurezza, socializzazione, sostegno allo studio.

Prima che obiettivo, la sicurezza e quindi la vigilanza dei bambini ci sembra un requisito fondamentale alla socializzazione e integrazione che va però sostenuto e supportato dalla presenza di un Volontario di Servizio Civile.

Si è scelto di attivare il Servizio Civile in quanto il volontario è portatore di quelle qualità e peculiarità che determinano una risorsa aggiuntiva al servizio poiché, essendo proprio un servizio svolto dai giovani verso i più giovani, ha i requisiti per essere maggiormente efficiente ed ha maggiore possibilità di essere un'esperienza formativa di impegno sociale di stimolo ed esempio di cittadinanza attiva per la popolazione più giovane residente nel territorio.

L'obiettivo generale che il progetto si pone è quello di promuovere la sicurezza, lo sviluppo sociale dei minori del territorio, contrastare il disagio dei giovani inseriti nelle scuole e nei centri pomeridiani, favorire il loro inserimento e la loro integrazione, animando e supportando gli educatori e le insegnanti nelle attività scolastiche e ludico-ricreative.

Si ritiene che una buona promozione, attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi e delle attività rivolte ai più giovani, costituisca lo sfondo e il presupposto fondamentale ad un loro sano sviluppo psicofisico.

Si punta l'attenzione al rapporto ragazzo/volontario per fare in modo che il giovane venga agevolato dalla presenza di un volontario ad aprirsi, interagire e integrarsi, nella scuola e al di fuori, nei vari luoghi di ritrovo, ed esprimere così più facilmente e in modo più significativo le sue capacità, abilità e attitudini

Si vuole favorire un processo in cui il bambino o ragazzo si senta portatore di capacità e competenze utili alla sua maturazione.

La presenza di un giovane volontario si pensa che possa facilitare questo processo proprio perché, il volontario, in quanto anch'egli giovane, è creativo, disponibile al

gioco e al confronto ed è più vicino al linguaggio, al modo di sentire, alla sensibilità di un adolescente. Proponendosi inoltre con la spontaneità di un amico, più che un insegnante, ha più facilità nell' essere vicino e nel trovare un canale adeguato di stimolo all'integrazione e al protagonismo dei giovani ragazzi.

Da un'altra parte l'obiettivo è quello individuato dal Piano di Zona 2005-2007 dell'Ambio Territoriale, cioè la promozione della cittadinanza attiva specialmente delle giovani generazioni e il potenziamento della cultura della solidarietà.

**Gli obiettivi generali:**

- Diffondere una cultura di attenzione nel percorso di crescita dei bambini
- Sostenere la sicurezza e lo sviluppo psicofisico dei minori
- Promuovere la cultura del gioco e del giocare
- Offrire opportunità di sviluppo e il rafforzamento delle identità personali con azioni volte anche alla prevenzione del disagio
- Sostenere i ragazzi con maggior problemi di inserimento e integrazione
- Sostenere il processo di crescita dei bambini e degli adolescenti
- Favorire l'integrazione sociale, la socializzazione e la partecipazione alla vita collettiva dei bambini e adolescenti
- Promuovere le relazioni interpersonali e la solidarietà
- Sostenere le attività dei Centri di Aggregazione e Centri Pomeridiani presenti nel territorio
- Supportare la scuola nei processi di prevenzione del disagio e valorizzazione dei rapporti con la scuola, famiglia e territorio

**Obbiettivi specifici:**

- Vigilare e favorire la socializzazione dei bambini della scuola materna sugli scuolabus e al momento dei pasti nelle mense(nelle scuole a tempo pieno). Incrementare il rapporto minori-adulti
- Aiuto alle insegnanti delle scuole materne per animare e sostenere le attività ludico ricreative dei bambini facilitando le attività di gruppo. Potenziare del 10% il rapporto minori- adulti
- Sostegno ai ragazzi in difficoltà nelle scuole elementari e medie (handicap-stranieri) Potenziare il sostegno già presente del 10 %
- Supportare i docenti e gli educatori ad affrontare problemi comportamentali di bambini-ragazzi disagiati.
- Supportare gli educatori dei Centri Pomeridiani (CAG, informagiovani o biblioteca) nelle attività extrascolastiche: partecipazione e supporto nei giochi di gruppo, attività manuali, organizzazione di eventi e feste, attività teatrali o musicali, aiuto nei compiti e attività inerenti lo studio.

**Obbiettivi verso il volontario:**

Le attività previste e l'esperienza del Servizio saranno utili al volontario per apprendere e sperimentare, a contatto diretto con i ragazzi, le sue capacità relazionali e lo stimoleranno ad approfondire tecniche di animazione e di comunicazione.

L'esperienza di servizio e le ore di formazione specifica e generale inoltre gli saranno utili per conoscere ed apprendere la realtà territoriale a livello istituzionale dei servizi ed avere così una panoramica importante della realtà in cui il volontario vive che ci si auspica lo stimoli ad impegnarsi sempre più come cittadino attivo e responsabile.

Ci si augura inoltre, che l'esperienza positiva dell'anno di servizio civile svolto dal ragazzo, costituisca esempio, stimolo e motivazione ad impegnarsi come cittadini attivi, ad altri ragazzi di territorio

8

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

I volontari che aderiscono al progetto e che prenderanno servizio nei comuni interessati da questo saranno impegnati nelle attività di supporto e affiancamento al personale presente, in modo tale da consentire la loro progressiva autonomia nel servizio e quindi secondo modalità attuative che prevedono un progressivo inserimento e una progressiva indipendenza del Volontario SCN affinché il servizio risulti più qualificante e stimolante per il Volontario stesso.

**Nel primo mese di servizio**, il Volontario SCN verrà guidato dall'OLP alla scoperta del compito specifico affidatogli per la riuscita degli obiettivi sopra elencati, attraverso una conoscenza personale e diretta, mediata dall'OLP, dell'utenza e del personale con cui collaborerà nelle strutture (scuole, mense, centri pomeridiani, Centri Estivi). Imparerà in questo tempo a capire il suo ruolo specifico nei vari ambiti di intervento che gli sono stati affidati.

Questo tempo è anche quello in cui verrà fatta maggiormente formazione sugli argomenti sotto citati, tra cui i servizi del territorio rivolti ai minori, le leggi del settore, la comunicazione, i ruoli, che sono presupposti importanti per le attività del Volontario SCN

**Dal secondo mese di servizio, il Volontario SCN** sarà in grado di essere autonomo rispetto ad alcune mansioni quali il tutoraggio dei bambini, la vigilanza e l'assistenza a questi ultimi al momento dell'ingresso a scuola, all'uscita da questa e nel momento della pausa per il pranzo. Contemporaneamente imparerà, attraverso una conoscenza più diretta e personale dei bambini a capire come essere di supporto alle insegnanti nell'animazione e nel sostegno ai bambini che presentano più difficoltà di inserimento integrazione o apprendimento

**Dal terzo mese in avanti il Volontario SCN** sarà in grado di supportare le insegnanti delle scuole materne ed elementari, gli animatori dei Centri comunali pomeridiani e dei Centri Estivi nell'animazione dei bambini, nel favorire la socializzazione di questi supportandoli nei lavori di gruppo e nei compiti. Imparerà inoltre ad essere di sostegno ai ragazzini dei Centri Pomeridiani per le attività extrascolastiche inerenti lo studio e la socializzazione.

All'interno dei Centri pomeridiani Comunali (che possono essere di diversa natura: CAG -centro lettura-biblioteca -laboratorio extrascolastico) sono presenti gli operatori -educatori -che svolgono attività informative, di sensibilizzazione e sostegno ai giovani, attività di sostegno allo studio e ai compiti per i ragazzi più disagiati ma anche azioni volte all'animazione e al gioco

**Dal quarto mese di Servizio i Volontari SCN** saranno in grado, a questo punto, di collaborare con l'OLP anche in vista di una programmazione territoriale delle attività sui minori attraverso suggerimenti e spunti di riflessione che derivano da un'approccio diretto ed esperienziale col mondo dell'infanzia.

**Al termine del Servizio il Volontario SCN** avrà un'esperienza concreta e diretta del mondo dell'infanzia, avrà appreso il modo di rapportarsi ad essa, sarà capace di supportare sostenere animare e promuovere la socializzazione e l'integrazione dei bambini nei vari contesti. Non in ultimo avrà idea di cosa significhi collaborare con altre persone per raggiungere un obiettivo comune prefissato

I Comuni che aderiscono a questo progetto sono: Monteroberto, Staffolo, Maiolati Spontini, Montecarotto, Castelplanio, Unione dei Comuni (Belvedere, San Marcello e Morro d'Alba) Monsano.

I Comuni sopra elencati sono dei piccoli comuni dell'Ambito Territoriale IX e che organizzano varie attività rivolte ai minori prevedendo il lavoro di supporto del Volontario di SCN a quello degli operatori presenti: insegnanti, cuoche, educatori, animatori per il raggiungimento dell'obiettivo generale che è: una maggior sicurezza dei bambini e il miglioramento e la qualifica dell'offerta di alcuni servizi rivolti ai minori (dalle scuole ai Centri comunali Pomeridiani, ai Centri Estivi passando per il tutoraggio e la vigilanza all'ingresso da scuola e nelle mense).

Il Volontario SCN avrà quindi i seguenti compiti specifici:

- **Assistenza, vigilanza, sostegno alla socializzazione sugli scuolabus e nel pre e post scuola.**

Per quanto riguarda il trasporto e la vigilanza nei pulmini, oltre che all'ingresso e uscita da scuola, attualmente, la sola figura prevista dalla pianta organica dei comuni è l'autista. Si ritiene però importante per il raggiungimento degli obiettivi fissati (vigilanza e socializzazione) la presenza del Volontario SCN addetto a curare i rapporti tra i bambini all'interno degli scuolabus e per favorire l'integrazione di questi oltre che per vigilarli ed assisterli. Questo servizio svolto dal Volontario SCN ha lo scopo di rendere maggiormente sicura per i bambini anche l'entrata e l'uscita da scuola in modo che gli stessi bambini non vengano lasciati soli in assenza dei genitori e abbiano sempre un riferimento adulto che li possa assistere. La vigilanza del Volontario SCN nei pulmini comunali è importante anche perché il momento del trasporto è il momento in cui il bambino incontra altri bambini e può significare concretamente un luogo di socializzazione con i pari, non sempre facile per alcuni bambini che hanno maggior bisogno di essere facilitati e supportati nell'integrazione e nella socializzazione.

- **Sostegno all'animazione nella scuola materna, favorendo la socializzazione e la promozione del gioco e delle attività espressive dei bambini .**

A fianco delle insegnanti e delle educatrici, preposte alla guida dei bambini nel loro apprendimento, nella socializzazione, nell'istruzione e nell'animazione si ritiene che il Volontario SCN possa dare un contributo significativo contribuendo a creare coi bambini dei legami significativi, attraverso le sue attitudini, utili alla riuscita dei lavori di gruppo, alle attività espressive dei bambini e delle attività per piccoli gruppi oltre che a creare un clima di socializzazione favorevole all'apprendimento

- **Vigilanza e aiuto nelle scuole nel momento del pranzo**

Durante il pranzo i bambini si trovano maggiormente ad interagire tra loro liberamente e avere un momento di gioco libero- tempo non organizzato dalla programmazione- per questo non meno importante per la loro crescita e maturazione. In questo tempo si ritiene importante che il Volontario SCN collabori con le insegnanti, cuoche e bidelle al tutoraggio dei bambini e sia inoltre capace di stimolare i bambini giocando e interagendo con loro

- **Sostegno educativo e linguistico nelle attività extrascolastiche ai ragazzini disagiati per aiutarli nei compiti,**

Il Volontario di Servizio Civile sarà di supporto durante il pomeriggio nelle attività extrascolastiche inerenti lo studio che si svolgeranno nei locali Comunali dei Centri Pomeridiani. Qui il Volontario affiancherà gli educatori presenti con il comune intento di facilitare i ragazzini a svolgere i compiti affidatigli dalle insegnanti. Nonostante i comuni in considerazione siano piccoli, il tasso di immigrazione presente esiste fa emergere la necessità di aiutare in particolare i bambini stranieri che hanno difficoltà con la lingua italiana nel loro svolgimento nei compiti e l'importanza dell'integrazione con gli altri.

- **Attività di supporto all'ideazione e organizzazione di attività promozionali per il mondo dell'infanzia e delle attività dei Centri pomeridiani**

Con l'esperienza concreta del Volontario di SCV a fianco dei bambini e del personale educativo preposto nelle agenzie educative e di socializzazione, il Volontario SCN verrà anche stimolato dall'OLP a offrire i suoi spunti e le sue osservazioni o proposte da vagliare nella programmazione delle future attività che il Comune ha intenzione di proporre per il mondo dell'infanzia. Sarà quindi di supporto all'OLP in questa fase di programmazione ideazione di interventi specifici dando il proprio contributo personale con spunti di riflessione e proposte

concrete

• **Supporto agli educatori per l'animazione e il sostegno alle attività del Centro Estivo**

Nel periodo estivo, nelle stesse strutture comunali verrà attivato il servizio di Centro Estivo e il Volontario SCN affiancherà l'animatore nell'attività di programmazione e gestione delle attività di gruppo che verranno proposte ai bambini contribuendo all'animazione del Centro Estivo stesso

Compatibilmente con i vincoli posti dalla circolare UNSC 30/09/2004 i Volontari SCN potranno affiancare gli animatori in attività esterne ai Centri

**La tabella sottostante delinea, per ogni Comune, quali sono le attività specifiche del Volontario di Servizio Civile:**

**Comune di Monte Roberto**

Il volontario S.C.N che sarà destinato ad operare nel Comune di Monteroberto dovrà svolgere la sua attività a contatto con bambini e ragazzi, seguendoli dal trasporto a scuola alle attività extrascolastiche presso i Centri Comunali

Il comune di Monteroberto si caratterizza per la presenza della scuola materna "Collodi" e della scuola elementare "Rodari" (oltre ad una scuola Media) che saranno luogo di impiego dei volontari di SCN

Le insegnanti che lavorano nelle due scuole sono 21, più il personale addetto alla mensa e le bidelle.

Il Volontario di S C N si occuperà di trasportare, col mezzo messo a disposizione dal Comune, i bambini che si recano presso la scuola materna ed elementare del Comune di Monteroberto, sia all'entrata da scuola che all'uscita da scuola. Saranno poi in affiancamento alle insegnanti, bidelle e cuoche presso la mensa scolastica fino al momento in cui ricominciano le lezioni e all'uscita dei bambini della scuola dove avranno il compito di aiutare il suddetto personale nella gestione dei bambini, per vigilarlo ed assisterlo.

Durante il pomeriggio i Volontari di Servizio Civile saranno impegnati come supporto ai due operatori presenti, in attività inerenti il sostegno allo studio dei ragazzi (controllo dei compiti, aiuto nello svolgimento degli stessi) presso i locali comunali.

Nel periodo estivo i Volontari di Servizio Civile saranno impegnati nell'animazione e vigilanza ai bambini presso i Centri Estivi organizzati dai Comuni e nelle attività di programmazione delle attività per i minori

I Centri estivi vengono svolti spesso all'interno delle stesse strutture scolastiche che hanno ospitato il Volontario di SCN durante il resto dell'anno.

**Staffolo**

Il Volontario SCN che opererà presso il Comune di Staffolo si troverà ad operare con bambini e ragazzi dal momento del loro ingresso agli scuolabus, nel sostegno scolastico e nelle attività extrascolastiche presso i locali comunali

Il Comune di Staffolo si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna statale, la scuola elementare e media "Manuzio" per un totale di 20 insegnanti, 223 alunni di cui 35 con disagio (7 disabili-28 immigrati). In proporzione questo comune, seguito da quello di Montecarotto, è quello con il **maggior** tasso percentuale di ragazzi disagiati. Il Volontario SCN si troverà quindi a contribuire all'integrazione dei ragazzi problematici affiancando insegnanti e personale scolastico.

Nel pomeriggio sarà di sostegno alle attività inerenti lo studio e l'animazione dei ragazzi insieme ai due operatori del Laboratorio scolastico pomeridiano e della biblioteca-informagiovani (locali comunali) nelle attività di programmazione delle attività per i minori

Nel periodo estivo i Volontari di Servizio Civile saranno impegnati nell'animazione e vigilanza ai bambini presso i Centri Estivi organizzati dai Comuni

I Centri estivi vengono svolti spesso all'interno delle stesse strutture scolastiche che hanno ospitato il Volontario di SCN durante il resto dell'anno.

### **Maiolati Spontini**

Il Volontario SCN che opera presso il comune di Maiolati Spontini si troverà a lavorare con i ragazzi disagiati della scuola elementare del comune in collaborazione e supporto delle insegnanti presenti

Il Comune di Maiolati si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna "Rodari", la scuola elementare "M. Luter King", la scuola media Spontini per un totale di 50 insegnanti e 565 alunni di cui 42 con disagio (3 disabili-39 immigrati). Pur essendo il comune che vede il maggior numero in cifre di ragazzi con disagio, il rapporto tra ragazzi disagiati e non, rientra nella media. Altro compito del Volontario SCN sarà quello, presso gli uffici del Comune, di affiancamento nel organizzare le attività promozionali a favore dei minori del territorio.

Durante il pomeriggio verrà inoltre impiegato a supporto delle due educatrici del Centro pomeridiano per minori a rischio di emarginazione (.Il Centro si avvale di 2 operatrici per 12 utenti )

### **Comune di Montecarotto**

Il Volontario SCN che opererà presso il Comune di Montecarotto si troverà a seguire bambini dal momento dell'assistenza sullo scuolabus del comune al momento delle attività extrascolastiche nel laboratorio scolastico pomeridiano che si occupa di aiutare i bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti e di favorire la socializzazione.

**Il Comune di Montecarotto** si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna Statale a scuola elementare "Magagnini" e la scuola media "Galli" per un totale di 30 insegnanti, 213 alunni di cui 32 con disagio (4 disabili-28 immigrati) Questo comune è il secondo per prevalenza di ragazzi con problematiche. Durante la mattina i Volontari SCN saranno a supporto delle insegnanti della scuola elementare (13 insegnanti e 97 alunni ) per gestire in modo migliore il rapporto con i ragazzi con più problemi di integrazione e apprendimento. Nel periodo estivo i Volontari di Servizio Civile saranno impegnati nell'animazione e vigilanza ai bambini presso i Centri Estivi organizzati dai Comuni e nelle attività di programmazione delle attività per i minori.

I Centri estivi vengono svolti spesso all'interno delle stesse strutture scolastiche che hanno ospitato il Volontario di SCN durante il resto dell'anno.

### **Comune di Castelpanio**

Il Volontario di Servizio Civile che opererà presso il Comune di Castelpanio si occuperà di fare assistenza e vigilanza ai bambini che salgono sullo scuolabus per raggiungere la scuola e viceversa.

Inoltre presso la scuola materna "Andersen" svolgerà a fianco delle insegnanti l'animazione e il sostegno ai bambini fino al momento del pranzo, in cui sarà di supporto all'assistenza e vigilanza dei bambini all'interno della mensa scolastica.

Il Comune di Castelpanio si caratterizza per la presenza di 3 istituti scolastici: la scuola materna "Andersen" la scuola elementare "Anna Frank" la scuola media "Fermi" per un totale di 13 insegnanti 125 alunni di cui 10 portatori di disagio (1 disabile-9immigrati)

Nel periodo estivo i Volontari di Servizio Civile saranno impegnati nell'animazione e vigilanza ai bambini presso i Centri Estivi organizzati dai Comuni e nelle attività di programmazione delle attività per i minori.

I Centri estivi vengono svolti spesso all'interno delle stesse strutture scolastiche che hanno ospitato il Volontario di SCN durante il resto dell'anno.

### **Unione dei Comuni**

Il Volontario di SCN che opera presso l'Unione dei Comuni (Belvedere, Morro d'Alba e San Marcello) si occuperà di assistere i bambini che salgono sugli scuolabus per raggiungere le scuole e nel percorso inverso.

Saranno inoltre di sostegno ai ragazzi disagiati supportando e collaborando con le insegnanti delle scuole elementari fino all'ora del pranzo in cui potranno aiutare il personale addetto, cuoche, insegnanti, nel vigilare e assistere i bambini

L'Unione dei Comuni (Belvedere, S.Marcello, Morro d'Alba) si caratterizza nel suo complesso dalla presenza di 3 scuole materne statali, 3 scuole elementari ("Medi", "Don Bosco", "Fermi") e 3 scuole medie "Colocci" per un totale di 52 insegnanti, 527 alunni di cui 28 con disagio (4 disabili-24 immigrati)

Le scuole elementari dei tre comuni sono: "Medi", "Don Bosco" e "Verdi" e vi lavorano 25 insegnanti con 265 alunni.

I Volontari di Servizio Civile saranno inoltre di supporto, nel pomeriggio, alle attività di assistenza linguistica organizzata dai comuni a favore dei bambini stranieri.

Nel periodo estivo saranno occupati nell'attività di programmazione delle attività a favore dei minori ed inoltre saranno impegnati nell'animazione e vigilanza ai bambini presso i Centri Estivi organizzati dai Comuni e nelle attività di programmazione delle attività per i minori

I Centri estivi vengono svolti spesso all'interno delle stesse strutture scolastiche che hanno ospitato il Volontario di SCN durante il resto dell'anno.

### **Monsano**

Il Volontario di Servizio Civile che sarà occupato presso il Comune di Monsano potrà collaborare all'animazione e al sostegno scolastico dei minori disagiati e nell'attività di assistenza e vigilanza durante il pranzo presso la mensa scolastica.

Monsano si caratterizza per la presenza dei tre istituti scolastici per un totale di 30 insegnanti, 231 alunni di cui 9 portatori di disagio (2 disabili-7 immigrati). In percentuale questo paese è quello con un **minor** tasso di minori disagiati seguito dai comuni dell'Unione (Belvedere, Morro d'Alba e S.Marcello) anche se negli ultimi anni si è verificato un aumento di comportamenti aggressivi autoplastici e alloplastici

Durante il pomeriggio il Volontario SCN sarà di supporto alle 2 educatrici del Centro per le attività di animazione rivolte ai ragazzi e nelle attività di programmazione delle attività per i minori

Nel periodo estivo i Volontari di Servizio Civile saranno impegnati nell'animazione e vigilanza ai bambini presso i Centri Estivi organizzati dai Comuni

I Centri estivi vengono svolti spesso all'interno delle stesse strutture scolastiche che hanno ospitato il Volontario di SCN durante il resto dell'anno.

9	<i>Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:</i>
	6
10	<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>
	0
11	<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>
	6

12	<b>Numero posti con solo vitto:</b>
	0
13	<b>Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo: (orario settimanale non inferiore a 30 ore, monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito)</b>
	Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400
	Orario settimanale, inclusa formazione:
14	<b>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</b>
	5
15	<b>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità a recarsi fuori Sede, con macchina dell'Ente, per le necessità legate al servizio.</li> <li>• Disponibilità, a svolgere, occasionalmente, il servizio anche nei giorni prefestivi e festivi, in orari anche serali e/o notturni in concomitanza con il calendario degli eventi.</li> <li>• I giorni di permesso saranno concordati, almeno per la metà delle ore, con gli OLP di riferimento, al fine di garantire l'efficienza dei servizi.</li> </ul>

### Caratteristiche Organizzative

16	<b>Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (La prima sede indicata è quella riportata nel box 4)</b>
	<b>Allegato 01</b>
17	<b>Altre figure impiegate nel Progetto:</b>
	<b>Allegato 02</b>
18	<b>Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale <a href="http://www.arciserviziocivile.it">www.arciserviziocivile.it</a> per tutta la durata del bando.</li> <li>- Il testo del progetto rimarrà pubblicato sul Sito Internet dei Comuni per tutta la durata del bando. <ul style="list-style-type: none"> <li>□ <a href="http://www.comune.jesi.an.it/ambito9">www.comune.jesi.an.it/ambito9</a></li> <li>□ <a href="http://www.comune.jesi.an.it/informagiovani">www.comune.jesi.an.it/informagiovani</a></li> <li>□ <a href="http://www.provincia.an.it/comuni/castelplanio">www.provincia.an.it/comuni/castelplanio</a></li> <li>□ <a href="http://www.provincia.an.it/comuni/maiolatispontini">www.provincia.an.it/comuni/maiolatispontini</a></li> <li>□ <a href="http://www.provincia.an.it/comuni/monsano">www.provincia.an.it/comuni/monsano</a></li> <li>□ <a href="http://www.provincia.an.it/comuni/montecarotto">www.provincia.an.it/comuni/montecarotto</a></li> <li>□ <a href="http://www.provincia.an.it/comuni/monteroberto">www.provincia.an.it/comuni/monteroberto</a></li> <li>□ <a href="http://www.provincia.an.it/comuni/staffolo">www.provincia.an.it/comuni/staffolo</a></li> <li>□ Unione Comuni</li> </ul> </li> <li>- Manifesti (70x100) e locandine sulle pubbliche affissioni.</li> <li>- Informazioni regolari sui giornali (Corriere Adriatico, Portobello's, Jesi e la sua valle), radio (R.V.E., Radio Arancia) e televisioni locali (TV</li> </ul>

	<p>Centro Marche, TVRS).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazioni regolari sui giornali locali</li> <li>- Affissioni su bacheche comunali.</li> <li>- Distribuzione di volantini informativi c\o Informagiovani, Centri Aggregazione Giovanili, Scuole e Università e Centro per l'impiego.</li> </ul>				
19	<p><b>Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:</b></p> <p>Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione</p>				
20	<p><b>Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Si</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>No</td> <td></td> </tr> </table>	Si	X	No	
Si	X				
No					
21	<p><b>Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:</b></p> <p>Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio entro i primi 90 giorni e 2 questionari di norma al 6 e al 10 mese di servizio che verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.</p> <p>Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli: - Mod. PR/MON - Mod. S/MON</p> <p>Arci Servizio Civile Jesi eseguirà 2 interviste annuali ad OLP e Volontari SCN (al quarto e nono mese di servizio) attraverso report anonimi con lo scopo di valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel primo questionario, l'inserimento e l'andamento dei Volontari SCN,</li> <li>• Nel secondo, la realizzazione degli obiettivi fissati e le eventuali potenzialità inespresse del progetto.</li> </ul> <p>Si prevedono incontri mensili separati con l'OLP per i volontari in SCN nelle relative sedi di impiego</p>				
22	<p><b>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Si</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>No</td> <td></td> </tr> </table>	Si	X	No	
Si	X				
No					
23	<p><b>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità ed apertura alla comunicazione, in particolare predisposizione al lavoro interpersonale con i più giovani. In quanto ci si troverà a prestare il servizio con fasce di età giovanili.</li> <li><input type="checkbox"/> Diploma Scuola media Superiore;</li> <li><input type="checkbox"/> Preferenza Lauree Umanistiche, perché presuppone una conoscenza ed una cultura di base più ampia per operare con i più giovani;</li> <li><input type="checkbox"/> in possesso della patente B, per recarsi occasionalmente fuori Sede;</li> </ul>				

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Conoscenze del computer (Internet e programmi Office), per ricerche e preparazione del materiale da presentare ai giovani;</li> <li>❑ Disponibilità a missioni esterne ed in particolari periodi dell'anno (es: colonie estive);</li> <li>❑ Possibilità d'impiego in giorni prefestivi e festivi e/o in orari serali e notturni, per essere presenti anche in quelle manifestazioni.</li> </ul>
--	--

24	<b>Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:</b>	

25	<b>Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:</b>	

26	<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:</b>	
	In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
	Stanze:	9
	Scrivanie:	9
	Telefoni, fax:	9
	Computer, posta elettronica:	9
	Fotocopiatrice:	9
	Automezzi:	18
	Fornitura equipaggiamento:	
	Altro (specificare):	

**Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

27	<b>Eventuali crediti formativi riconosciuti:</b>	
	Università degli studi di Macerata e Urbino. Il punteggio da assegnare sarà valutato dalla singola facoltà in base alle mansioni svolte dal Volontario SCN e previste dal presente progetto, attinenti agli studi intrapresi.	

28	<b>Eventuali tirocini riconosciuti:</b>	

29	<b>Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:</b>	

**Formazione generale dei volontari**

30	<b>Sede di realizzazione:</b>	
	La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento	

nel territorio di realizzazione del progetto.

31	<b>Modalità di attuazione:</b>	
	In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mod. FORM</li> <li>- Mod. S/FORM</li> </ul>	X

32	<b>Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:</b>	
	Si	X
	No	

33	<b>Tecniche e metodologie di realizzazione previste:</b>	
	<p>I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;</li> <li>- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.</li> </ul> <p>La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.</p> <p>La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.</p>	

34	<b>Contenuti della formazione:</b>	
	<p>I contenuti della formazione generale prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la legge 64/2001 e la normativa di attuazione</li> <li>- lo status del volontario</li> <li>- le finalità del SCN</li> <li>- la storia del servizio civile</li> <li>- la storia dell'obiezione di coscienza</li> <li>- l'educazione alla pace</li> <li>- la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti</li> <li>- la democrazia possibile e partecipata</li> <li>- disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere</li> <li>- protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio</li> <li>- momenti di verifica sui progetti in corso</li> </ul> <p>La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata. La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese. La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio. La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza</p>	

di servizio civile.

35 **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36 **Sede di realizzazione:**

Arci Servizio Civile Jesi e presso le Sedi d'impiego.

37 **Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38 **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

1. Personale Ambito Territoriale Sociale IX
  - Borini Riccardo, nato in Ancona il 13/05/59, residente a Falconara Marittima via Galilei 6;
  - Sbarbati Serena, nata a Jesi il 9/8/1967, residente a Jesi via Agabiti 3/B;
  - Boria Cristina, nata in Osimo il 25/04/67, residente in Osimo via Puccini 5.
2. Pesaresi Cristiana, nata in Ancona 11/01/1970, residente a Castelferretti via Umberto Terzi, 22;
3.
  - Pela Dorianò, nato a Jesi il 9/02/1964, residente a Jesi via Calabria 33 bis;
  - Brugnòni Marzia, nata a Jesi il 11/09/1976 residente a Jesi via Turati 1.
4. Formatori Croce Rossa Sede di Jesi
  - S.Illa Scorcelletti Gabriella, nata a Jesi il 5/12/1948, residente a Jesi in Via Rossigni 19
  - S.Illa Anteli Iolanda, nata a Loreto il 24/4/1931, e residente a Jesi in viale Cavallotti n. 62
5. Barchiesi Tiziana, nata a Montecarotto il 17/01/1960 e residente a Jesi in via Ugo la Malfa n. 17
  - Trillini Michele, nato a Jesi il 25/12/1979 e residente a Monteroberto in via Cavour n. 43
  - Borri Roberta, nata a Cupramontana il 26/03/1979 e residente a Cupramontana in via G.Sponini n. 43
  - Carotti Roberta, nata a Senigallia il 3-5-1957 e residente a Jesi in via Longhi
  - Palmieri Raffaella, nata a Ancona il 20/05/1963 e residente a Jesi in via Buoizzi n. 5
  - Cimorelli Luana, nata in Ancona il 4-05-1963 e residente a Castelplanio via Giuseppe Verdi n. 7
  - Scaloni Silvia, nata a Rosora il 13/2/1967 e residente in Angeli di Rosora in via Roma 151.

39 **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le

competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

1.
  - Borini Riccardo. Coordinatore Ambito Sociale territoriale IX.
  - Boria Cristina. Assistente Sociale Ambito Sociale territoriale IX. Laurea in Servizio Sociale e Sociologia.
  - Sbarbati Serena. Assistente Sociale Specialista Ambito Sociale territoriale IX. Laurea in Servizio Sociale.
2. Laureata in pedagogia, esperta sulla letteratura della pedagogia per l'infanzia
3. Coordinatore ed operatrice dei Centri di Aggregazione Giovanile della Vallesina. Collaboratore didattico alla Cattedra di Storia Sociale, Università di Bologna
4. – S.Ila. Scorcelletti Gabriella: diploma di infermiera volontaria, specializzazione in "Monitore di primo soccorso ed Esecutore di B.L.S, I.R.C cat.- B." Formatrice di corsi di primo soccorso e B.L.S tenuti all'ITIS di Jesi per badanti, al Liceo Classico Statale e ad autisti di mezzi pubblici
  - S.Ila Anteli Iolanda: diploma di infermiera volontaria, specializzazione in "Monitore di primo soccorso ed Esecutore di B.L.S, I.R.C cat.- B." Formatrice nei corsi di primo soccorso B.L.S. in vari istituti scolastici tra i quali l'Istituto tecnico Galilei, liceo socio psico pedagogico, liceo classico statale e istituto Cuppari
5. – Barchiesi Tiziana: laureata in giurisprudenza impiegata Comunale presso il comune di Maiolati Spontini, responsabile dei Servizi Sociali ed Educativi in particolar modo di servizi scolastici del comune e di tutte le strutture per minori e giovani presenti sul territorio tra cui Centro per minori "L'Abete" e il C.A.G "Mondrian"
  - Trillini Michele: laureato in scienze politiche, assessore al Comune di Monteroberto con delega ai Servizi sociali, scolastici, mense e trasporti. DA settembre 2003 a luglio 2004 obbiettore di coscienza all'ANFASS ONLUS di Macerata, operatore e volontario in Comunità Aloggio
  - Carotti Roberta: laureata in giurisprudenza, segretario comunale, attività di coordinamento degli obbiettori di coscienza
  - Borri Roberta: laureata in scienze dell'educazione con precedente diploma di maturità magistrale. Abilitazione all'insegnamento di scuole materne ed elementari. Animatrice UISP di primo livello di "Sport gioco avventura". Istruttore amministrativo, cat. C1 presso il Comune di Monsano. Ha svolto supplenze come docente in vari istituti comprensivi della provincia di Ancona. Animatrice in Centri UISP ed assistente vigilatrice presso la colonia marina del Comune di Cupramontana
  - Palmieri Raffaella: laureata in giurisprudenza, responsabile della II unità operativa del Comune di Montecarotto "Servizi sociali, demografici e culturali". Ha gestito e coordinato gli obbiettori di coscienza
  - Cimarelli Luana: laureata in giurisprudenza. Dipendente del Comune di Castelplanio come responsabile della II unità organizzativa- servizi demografici e sociali comprendente anche servizi educativi e scolastici. Responsabile della gestione degli Obiettori di Coscienza in servizio sostitutivo civile presso il Comune di Castelplanio con convenzioni stipulata dalla sottoscritta con il ministero della difesa in data 20-01.1998 cod. ente 2074
  - Scaloni Silvia: laureata in giurisprudenza e diplomata in maturità magistrale. Dipendente Comunale presso il Comune di Staffolo come istruttore ai servizi demografici. Ha gestito gli obbiettori di coscienza, i servizi scolastici e sociali. Dal 2003 gestisce il Servizio Civile.

40

**Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I Corsi di formazione Specifica prevedono lezioni teorico/pratiche.

Verranno usati sistemi comunicativi sia di tipo frontale sia di tipo partecipativo.

41	<b>Contenuti della formazione:</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza e approfondimento su:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi presenti sul territorio metodologie d'accesso e finanziamento;</li> <li>- Indagini Sociali sui Servizi relativi al tempo libero;</li> <li>- Presentazione Progetti ed iniziative promossi dall'Ambito;</li> <li>- Spiegazione delle normative principali sul settore minori.</li> </ul> </li> <li>2. Temi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Comunicazione come luogo d'incontro e possibilità per stabilire un contatto (comunicazione-interazione);</li> <li>- La Comunicazione emotiva: le emozioni come messaggio comunicativo-relazionale;</li> <li>- La relazione d'aiuto: significati e modalità di attuazione;</li> <li>- Il valore della "testimonianza" la metodologia dell'"esempio", il linguaggio delle cose concrete e l'importanza della quotidianità;</li> <li>- La dimensione relazionale con soggetti svantaggiati: quali rischi per chi opera.</li> </ul> </li> <li>3. Temi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruoli e competenze degli operatori nei centri pomeridiani, nei C.A.G. e nelle altre strutture presenti nel Territorio;</li> <li>- Dinamiche di Gruppo;</li> <li>- Animare i gruppi giovanili;</li> <li>- Come si realizza un "evento";</li> <li>- Pre adolescenti ed adolescenti soggetti a stabile identità precaria.</li> </ul> </li> <li>4. Corso di primo soccorso;</li> <li>5. Affiancamento delle Volontarie SCN all'OLP per apprendere le competenze richieste dal progetto, il rapporto con il personale presente, le tecniche dell'animazione ai minori e come vigilare su essi. Aspetti pratici inerenti le attività in Comune.</li> </ol>

42	<b>Durata:</b>
	La durata complessiva della formazione specifica è di 50 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Altri elementi di formazione**

43	<b>Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:</b>
	<p>Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mod. PR/MON</li> <li>- Mod. S/MON</li> </ul>

**Data**

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

---

---